

UNIVERSITE' D'ÉTÉ FRANCO-ITALIENNE
1ère édition: "NUMERIQUE & ENVIRONNEMENT"
Université de Limoges
6-8 luglio 2022

SINTESI DEI LAVORI

Il primo incontro dei "Conciles de l'environnement" si è tenuto nell'ambito dell'Université d'été franco-italienne presso l'Università di Limoges (Faculté de Droit et des Sciences Économiques) nei giorni 6, 7 e 8 luglio. Le quattro università partner dell'iniziativa sono l'Università di Limoges, l'Università di Lille e l'Università di Nanates per la Francia, e l'Università di Trento per l'Italia. Il tema della prima edizione è stato "Numérique & environnement" ("Digitale & ambiente"), che è stato articolato in diverse sezioni tematiche. I lavori si sono svolti in francese ed in italiano.

Le giornate si sono aperte con una tavola rotonda a cui hanno preso parte dottorandi e dottorande delle Università partner. I temi affrontati sono stati l'impatto dell'intelligenza artificiale sui diritti fondamentali e il diritto costituzionale (Luca Rinaldi, Trento), la sfida della rivoluzione digitale nell'accesso dei cittadini alla pubblica amministrazione (Elise Boulineau, Limoges), la proposta di Artificial Intelligence Act in riferimento alla contestabilità della decisione algoritmica e all'accesso alla giustizia (Giulia Olivato, Trento), il rapporto fra intelligenza artificiale e sicurezza nazionale nell'ambito della lotta al terrorismo (Sergio Sulmicelli, Trento), l'impatto delle fonti di energia marina rinnovabili sulla biodiversità marina (Maelys Vacher, Nantes).

Al mattino di giovedì 7 luglio il tema affrontato è stato quello de "Lo Stato e il digitale: le sfide del 21esimo secolo", in cui sono stati presentati e discussi una serie di questioni: i modelli di disciplina dell'intelligenza artificiale in una prospettiva comparata (Marta Fasan, Trento), l'uso del digitale nei servizi pubblici e la responsabilizzazione dell'utente (Caroline Boyer-Capelle, Limoges), il cloud computing e la sovranità digitale (Antonino Ali, Trento), il rapporto fra intelligenza artificiale e giustizia in ottica comparata (Simone Penasa, Trento), e il regime del sequestro di supporti digitali in Francia, Inghilterra e Québec (Rudy Laher, Limoges).

I lavori del pomeriggio hanno riguardato il tema de "L'ambiente e il digitale: le sfide della transizione ecologica", in particolare: i pro e contro dell'uso del digitale e la tutela ambientale (Émilie Chevalier, Limoges), la partecipazione pubblica nel Codice dell'ambiente francese (Cécile Chassagne, Limoges), il trasporto di rifiuti pericolosi legati alle tecnologie digitali (Ismael Koné, Nantes), e l'evoluzione del commercio marittimo in riferimento al commercio elettronico (Martin Ndende, Nantes).

Venerdì si sono trattati due temi collegati, quello de "Il ruolo delle norme nella transizione ecologica", e "La costituzionalizzazione della protezione ambientale", in cui sono state presentate e discusse diverse questioni: la "climate litigation" e il ruolo dei privati nella tutela ambientale (Luisa Antonioli, Trento), la tutela ambientale nei contratti di investimento (Sondra Faccio e Marco Pertile, Trento), la biodiversità marina e gli effetti del riscaldamento globale (Odile Delfour, Nantes), l'importanza delle acque sotterranee nella lotta al cambiamento climatico (Monica Cardillo, Limoges), la personalità giuridica dei fiumi (Frantz Maynard, Nantes), e il rapporto fra sperimentazione animale e la protezione giuridica degli animali (Cinzia Piciocchi, Trento).

In ogni sessione le presentazioni sono state seguite da un ampio spazio per la discussione fra tutti i partecipanti, che ha consentito di evidenziare aspetti comparativi, e legami metodologici e sostanziali che connettono molti temi fra loro.

In particolare, tanto i temi legati alla digitalizzazione che quelli attinenti alla tutela ambientale hanno evidenziato la necessità di un ripensamento critico delle categorie e degli strumenti giuridici, che devono essere adeguati e innovati per fronteggiare una realtà sociale ed ambientale in rapido mutamento. In

particolare, temi quali quello della tutela dei diritti fondamentali, della partecipazione democratica, del ruolo delle pubbliche amministrazioni e della società civile, del rapporto fra paesi sviluppati e in via di sviluppo, assumono caratteristiche nuove alla luce dei nuovi sviluppi tecnologici e scientifici, e alle sfide che ne derivano per garantire sistemi sociali sostenibili ed equi. Essi vanno quindi analizzati con un approccio interdisciplinare e comparato, che tenga conto della complessità di questi fenomeni e del loro impatto globale.

La significativa varietà e qualità dei contributi ha spinto gli organizzatori a pianificare la pubblicazione in open access di una selezione dei contributi presentati durante le giornate, in modo da favorire la visibilità e la circolazione delle idee discusse presso un pubblico più ampio.

Inoltre, i temi potranno essere oggetto di ulteriore studio e discussione negli incontri futuri, insieme a nuovi temi, ed essere oggetto di altre attività congiunte fra i partner, come soggiorni di ricerca e iniziative congiunte per i dottorandi delle diverse università, seminari, pubblicazioni ed altre collaborazioni.